



Premio giornalistico "Argil: uomo europeo" al centro Ms. Ingrid Bruener (Germania), vedova del primo Direttore Generale dell'OLAF

[Galleria Fotografica](#)

## Argilnews: il progenitore di Ceprano e una nuova voce sull'Europa dei 27



di **Gino Falleri**. Non è facile ipotizzare quale valutazione potrebbero dare dell'Europa dei 27 Robert Schuman, Jean Monnet, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi, Paul Henri Spaak ed Altiero Spinelli, i padri fondatori dell'Unione europea, se per "incantamento", prendendo a prestito dalle rime di Dante Alighieri, ritornassero in vita. Alle sue titubanze,

alla sua ondivaga politica estera, alla mancanza di coraggio ed alle resistenze ad affrontare temi scottanti, e risolverli, come quello dei rapporti con l'Islam e l'emigrazione extracomunitaria. Un bel dilemma e di difficile soluzione. La gente comune non sembra che abbia grande dimestichezza con le istituzioni comunitarie ed è più propensa a ritenere che l'Unione sia un superstato e da Bruxelles guidi gli stati membri, sempre più svuotati delle loro prerogative. [...continua](#)

## Premio giornalistico internazionale "Argil: uomo europeo"

### Galleria Fotografica

di **Carlo Felice Corsetti**. Lo strato di argilla che lo avvolgeva gli ha consentito di resistere alla furia distruttiva del tempo per 400.000 anni, finché l'azione di una macchina creata dai suoi indiretti discendenti non ha aperto quel guscio protettivo. Da qui il nome Argil. Grande l'interesse della comunità scientifica per un incontro con il proprio passato, in numero veramente limitato per epoche così lontane. Parte la ricerca

di informazioni, utilizzando tecnologie sempre più sofisticate ed efficaci, in grado di "leggere" il reperto e le particelle nelle immediate vicinanze. Con l'aiuto del computer, vengono ricostruiti sul cranio i lineamenti in carne, i capelli ecc. ed ecco la testa di un ominide che, nella lunga storia dell'umanità, ha vissuto la parte conclusiva della propria vita nel territorio che oggi chiamiamo Ceprano. Per questo motivo viene chiamato anche "Homo Cepranensis" o "Uomo di Ceprano". [...continua](#)

[Home](#)

[Mensile](#)

[My Archive](#)

[My Photo](#)

[My Video](#)

[My Event](#)

[My Newspaper](#)

[Notizie](#)

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Curiosità](#)

[Economia](#)

[Enogastronomia](#)

[Forze Armate](#)

[Salute](#)

[Spettacolo](#)

[Sport](#)

[Tech4you](#)

[Turismo](#)





## Argilnews

di Tommaso Polidoro. L'idea è nata in seguito alla prima edizione del premio internazionale di giornalismo dedicato ad "ARGIL l'uomo Europeo". La



Argil, ricostruzione

### Le origini delle migrazioni dell'uomo dall'Africa

di Elena A.A.Garcea. La storia del popolamento umano dell'Europa e dell'Asia ha origine in Africa. Tutta l'umanità del mondo appartiene a un unico genere e a un'unica specie: Homo sapiens. Il primo attributo, Homo, si riferisce al genere, che fa parte della famiglia degli Ominidi, il secondo, sapiens, si riferisce alla specie. Attualmente su tutta la faccia della terra non esistono altri generi o altre specie umane, ma non è stato così nel passato.

La nostra specie ha una storia relativamente breve rispetto al lungo corso dell'evoluzione umana. Il nostro genere, Homo, compare invece in un periodo molto più antico rispetto alla nostra specie. Il genere Homo e la specie sapiens non sono infatti comparse contemporaneamente. Il genere Homo appare molto prima attraverso altre specie, che solo in un momento più avanzato si evolvono nella specie sapiens.

Come varie specie sono esistite all'interno del genere Homo prima della comparsa di sapiens, così altri generi di Ominidi (ad esempio, Australopithecus) sono esistiti prima di Homo.

La maggior parte dell'evoluzione umana si svolge in quella che non a caso è nota come la culla dell'umanità, l'Africa. Non solo diversi generi e diverse specie di Ominidi si sono succedute in Africa a partire da oltre 4 milioni di anni, ma la maggior parte di loro non ha mai abbandonato il continente africano, come è testimoniato dalla presenza di solo alcune specie di Homo in Europa.

Varie specie del genere Homo sono emigrate dall'Africa in diversi periodi cronologici. [...continua](#)

bontà del progetto mi ha spinto ad accettare la sfida, insieme agli amici Gino Falleri, Direttore editoriale, personaggio illustre e ai vertici della stampa italiana, Carlo Felice Corsetti, Direttore responsabile, infaticabile e vulcanico collega, il Vice Direttore e Webmaster Pier Vittorio Romano, bravissimo ed esperto nel trovare le soluzioni giuste per la grafica telematica. Internet è oggi, anche con dei limiti, l'innovazione tecnologica più democratica e importante dopo l'invenzione della stampa, e con questi mezzi dobbiamo confrontarci sempre più, nell'era della globalizzazione. Penso che le diverse forme di scrittura e pubblicazione possano integrarsi, creando un nuovo modo di vedere e capire le cose. Si potrebbe citare il famoso libro di Umberto Eco "Apocalittici e integrati", con una visione però più ottimistica: "La cultura entra nelle case a basso prezzo o addirittura a costo zero". L'utilizzo e l'accesso ad internet è in continua espansione fra le persone di tutte le età, si è trasformato in un vero fenomeno di massa. Grazie alla combinazione tra internet e World Wide Web L'Europa comunica con "vitalità telematica". Tanti i temi che tratteremo, grazie anche alle collaborazioni di importanti firme del giornalismo italiano ed internazionale. Ampio spazio sarà riservato alla Comunità Europea, con articoli, contributi e interviste che arriveranno direttamente da Bruxelles. [...continua](#)



## Argilnews

Testata telematica senza  
carattere di periodicità.

Copyright © 2011  
Argilnews

Registrazione Tribunale di  
Cassino n. 122/10

Editore Tommaso Polidoro  
Dir. Editoriale Gino Falleri  
Dir. Res. Carlo Felice Corsetti  
V. Dir. Pier Vittorio Romano

I contenuti pubblicati sono  
da attribuire esclusivamente  
ai relativi autori

All Rights Reserved

Posta elettronica:  
argilnews@gmail.com

Indirizzo Web:  
www.argilnews.eu

## Comunicazione istituzionale antifrode e lotta alla frode

Anche gli investigatori europei devono saper comunicare perché l'Europa della legalità batte l'internazionale del crimine

di **Alessandro Butticé**. È un grande onore per me inaugurare questa rubrica di Argilnews dedicata all'Unione Europea, dopo che nel novembre del 2009 ho lasciato la direzione della Comunicazione e la funzione di portavoce dell'Ufficio Europeo per la Lotta alla Frode, l'OLAF, per tornare all'attività operativa. Ma lasciando l'unità comunicazione dell'OLAF, non ho lasciato il mondo della comunicazione, e in particolare l'OAFCN, la Rete dei Comunicatori Antifrode dell'OLAF, perché ho accettato con piacere la richiesta dei suoi membri di rimanerne parte, quale membro ad honorem della rete. All'ultimo seminario della rete, che si è tenuto a Budapest nel mese di ottobre scorso, sul tema «Strategie mediatiche proattive per promuovere un messaggio anti-frode a livello europeo» ho visto qualche volto nuovo. È il segno del ricambio continuo e necessario della rete. Ho riconosciuto però anche molti volti noti. Volti di colleghi diventati ormai amici, con i quali ho condiviso esperienze entusiasmanti nella creazione di quel laboratorio di idee e di esperienze che è l'OAFCN. E che saluto tutti con tanta simpatia anche da queste pagine. [...continua](#)

## Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti quale giudice disciplinare

di **Paolo Luigi Rebecchi**. Fra le competenze del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti, stabilite dall'art. 20 della legge n. 69 del 3 febbraio 1963 – "Ordinamento della professione di giornalista", vi sono anche le attribuzioni in materia di ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari adottati dai Consigli dell'Ordine. Le sanzioni (avvertimento-censura-sospensione dall'esercizio della professione per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore ad un anno-radiatione dall'albo) [...continua](#)

## Ritrovare "l'anima"

di **Padre Gianfranco Grieco**. Ritrovare "l'anima". E' questa "l'ora della saggezza e della virtù". Parole antiche queste, ma anche parole nuove che richiamano tutti alla responsabilità, alla coerenza, alla chiarezza, alla testimonianza. L'Italia e i Paesi dell'Europa, dopo la caduta del muro – novembre 1989- stanno vivendo una stagione che ancora non ha trovato i contorni della propria identità. Si vive senza un progetto unitivo, si pensa soltanto al proprio interesse socio-economico, non si ha il coraggio di allargare gli spazi della condivisione e della solidarietà. Nuovi egoismi si intravedono all'orizzonte. [...continua](#)

## ***DIPLOMACY***

"Credo che una città come Roma debba sviluppare il più possibile il proprio ruolo internazionale, in quanto sede della firma dei trattati europei, la città è sempre disponibile ad ospitare e promuovere tutte le iniziative che possano valorizzare il processo di integrazione europeo."

Diplomacy di <b>Giorgio Bartolomucci</b>	Galleria Fotografica
Lotta ai paradisi fiscali	Il caso della malaria
Diplomazia: donna è meglio?	Il futuro della diplomazia europea
Teaching & learning	Italia e questione mediorientale
I contenuti pubblicati sono da attribuire esclusivamente ai relativi autori - All Rights Reserved	